Temperatura di ieri
min. 19,8 - max. 31,5

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 19 alle 21

DOPO L'AVVOCATO LIBOTTE

Anche il d.c. Caronia si dimette da consigliere

Interpellanza sulla Centralatte - Incontro fra Sotgiu e Rebecchini per la litoranea Ostia - Anzio

I consiglieri comunali Buschi e Cianca hanno presentato una interpellanza a ISindaco per conoscere i motivi dell'inspiegabile ritardo nell'attuazione della delibera consiliare del luglio 1951, riguardante la creazione dell'azienda autonoma per la gestione della Centrale del Latte, e per sapere se risulti all'Amministrazione che particolari e privati interessi ostacolino l'attuazione della deliberata del Consiglio.

E' questa la prima interpellanza che viene presentata alla nuova Giunta e sarebbe quanto mai opportuno che Rebecchini rispondesse mercoledì, nel corso della seduta che avrà inizio alle 21.

In questa seduta, intanto, il Consiglio dovrà prendere posizione sulle conclusioni alle quali è arrivata la speciale commissione circa i ricorsi presentati contro l'elezione di alcuni consiglieri; si dovrà poi decidere definitivamente sull'accettazione o meno delle dimissioni dell'avv. Libotte alle quali, all'ultimo momento, si sono aggiunte quelle del professor Caronia.

La seconda Giunta Rebecchini è decisamente nata sotto cattivi auspici; appena insediata, Libotte ha mandato tutto a carte quarantotto in segno di protesta per le pastette che erano state compiute dalla D.C. per la nomina degli assessori; adesso Caronia, uno degli elementi più autorevoli del gruppo democristiano, se ne vuole andare anch'egli « perchè come deputato ha tanto da fare »...

Ma parliamo di cose serie.

Ieri alle ore 12 il prof. Sotgiu, Presidente dell'Amministrazione Provinciale, si è incontrato in Campidoglio col Sindaco Rebecchini. Accompagnavano il prof. Sotgiu il Segretario generale della Provincia, avv. Negri, ed il Capo di Gabinetto dr. Ingrao.

La visita non si è limitata a un formale scambio di cortesie, sono stati infatti esaminati nel quadro delle rispettive competenze i più importanti problemi che interessano i due Enti. In particolare, il Sindaco ha illustrato al prof. Sotgiu l'azione svolta presso il Ministero dei LL. PP. per il completamento della strada di bonifica n. 89 dell'Agro Romano: Ostia, Tor Vaianica, Anzio, per il cui finanziamento nel febbraio decorso fu interessato lo stesso Ministero, ottenendone assicurazione.

I lavori per la realizzazione dell'opera saranno al più presto iniziati a cura del Provveditorato delle Opere Pubbliche con grande vantaggio commerciale e turistico, non solo per i Comuni di Roma, Anzio e Pomezia, ma anche per parecchi altri.

Il primo tronco Ostia-Tor Vaianica è il più importante in quanto la sua apertura al transito porterà ad un naturale ampliamento del Lido di Ostia e verrà a costituire l'importante anello stradale: Roma, Ostia, Tor Vaianica, Albano, Roma. Il secondo tronco Tor Vaianica-Anzio, costituirà un anello ancora più largo: Roma, Tor Vaianica, Anzio, Albano, Roma.

Elenco dei generi non più soggetti ad imposta

Il Sindaco pubblica un manifesto col quale rende noto che non sono più soggetti ad imposta di consumo i seguenti generi: farina di legumi, legna da ardere, carboni fossili compreso il Coke, ligniti e torbe, sopramobili e loro parti, cartoni, uova comprese quelle dissecate e in polvere, oggetti di cancelleria, tessuti e confezioni di cotone e canapa grezzi e candeggiati.

La Giunta ha anche deciso di escludere dalla applicazione delle supercontribuzioni le bevande vinose, le carni, i latticini, la cioccolata ed i biscotti, i mobili comuni, le calzature non di lusso, i tessuti e le confezioni, i materiali da costruzione e quelli elettrici.

Le bagnanti sorridono: si vede che hanno bevuto

LE NOSTRE INCHIESTE SULLA VILLEGGIATURA

Con tanto mare ad Ostia l'acqua da bere è razionata

Da trent'anni fa ad oggi l'arsura non si è placata - Forse Rebecchini è idrofobo - Solo chi vende bibite è stracontento

Acquarolo! Acqua fresca! Acqua acqua, acqua. L'ondina chiama l'acquarolo. Costui: le porge un bel bicchiere d'acqua, pescato nel secchio che porta al braccio. La bagnante, poverina, se lo beve d'un fiato, e sospira: « Che sete, che sete da morire ».

Siamo nel 1920. Quello che poi sarà il monumentale Lido di Roma è appena costituito da due baracche di stabilimenti. La gente, venuta qui a deliziarsi del mare, soffre una sete terribile. Il pescatore, improvvisatosi acquarolo si guadagna la sua giornata a dissetare i bagnanti, un soldo a bicchiere. Quest'uomo, sin d'allora, aveva capito ciò che non riesce a capire, pensiamo il nostro benemerito sindaco Rebecchini. E così, la sete è ancora là: in agguato a straziare le folle di bagnanti, accampati sugli arenili o annidati nelle case perchè ancora oggi, anno di grazia 1952, l'acqua manca del tutto, qua e là, oppure è assolutamente insufficiente.

La sete, questo tormento di Ostia, che ti attanaglia la gola, e che magari ti fa sognare le fontanelle di Roma, quando stai boccone sulla sabbia è semplicemente catastrofica, perchè magari diventi idropico senza ancora riuscire a levarsela e ti rovini, spendendo quei quattro soldi che ti son rimasti.

Dicono i medici che quando la intensa traspirazione della pelle sulla spiaggia determina la « disidratazione » dei tessuti, abbiamo bisogno di assorbire l'acqua per ristabilire l'equilibrio idrico dei tessuti stessi. Di solito non solo traspiriamo, e quindi ci moriamo dalla sete, ma per giunta noi pranziamo sulla spiaggia con uno sfilatino imbottito di mortadella o di salato, più economico d'altro, e allora davvero la sete diventa una ossessione: magari non mangiamo altro, ma beviamo, fino ad esaurimento di tutte le nostre scorte finanziarie.

Acqua che bolle

Tradotta in cifre questa ossessione della sete, per i centomila che soffrono sulla spiaggia e per gli altri cinquantamila che stanno rintanati nelle case, assume proporzioni colossali. Noi oggi ad Ostia, beviamo non meno di 20 mila gazzose, 20 mila bottiglie di acqua minerale, 20 mila birre, 10 mila aranciate, 30 mila aranciose, 2 mila chinotti, 3 mila Coca-Cola.

Almeno una quarantina di rifornitori ci portano da Roma camion e camion di bevande, acqua tinta che noi paghiamo profumatamente, come fosse il più pregiato nettare delle nostre vigne.

Negli stabilimenti ci sono anche un centinaio di fontanelle a pulsante, ma l'acqua, neanche a farlo apposta, bolle. L'acqua potrebbe essere fresca anche come quella delle fontanelle, ma le condutture con le quali è convogliata dentro gli arenili, basse appena 30 centimetri, a fior di sabbia, la rendono sciapita e calda: l'acqua è fresca fin dove la porta la Marcia, cioè fin sul limitare dello stabilimento. Poi bolle, e così i fabbricanti di gazzose e simili fanno quattrini a palate.

Per allettarci con queste bevande, o comunque per poter bere quell'acqua, si ricorre al ghiaccio: noi consumiamo qualcosa come 1 500 colonne di ghiaccio, portate da Roma.

Ma poi neanche c'è abbondanza d'acqua, quando non manca del tutto, come in molti stabili del Centro. Voi andate alle fontanelle e trovate che le donne si azzuffano, facendo la fila persino le fontanelle pubbliche buttano di meno, in questi mesi. L'ACEA, che ha l'appalto di queste fontanelle, prendendo la acqua della Marcia, cede alla Marcia parte dell'acqua avuta in concessione, allo scopo di aumentare la pressione nella rete: perchè l'acqua non arriva nelle case.

Villeggiatura a secco

— Siamo tenuti a villeggiare, non a caricare l'acqua —, abbiamo sentito gridare una donna, davanti a una di queste fontanelle.

I fontanieri sono presi d'assalto, e incassano, per Rebecchini, tutte le proteste della popolazione.

— Caricchiamo l'acqua, non c'è niente da fare — diceva una donna — Caprai con 90 scalini... La mattina lavoriamo e il pomeriggio carichiamo l'acqua...

L'acqua, in molte parti, manca del tutto sin dal 19 giugno. Gli amministratori delle case, stanchi di esser presi di petto dagli inquilini, hanno affisso in portineria dei promemoria dei passi fatti presso le autorità. C'è gente che vuol dare la disdetta, pigionanti che vogliono andarsene, villeggianti che vogliono essere rimborsati e mollare tutto.

Ti dicono: Arriva il Peschiera, ma « quando »? Sono anni che aspettiamo l'acqua ogni anno è la stessa storia.

L'ultima notizia, clamorosa, è distrutto dai tedeschi e ricostruito, questo: il serbatoio di viale Vittoria, è pieno d'acqua, centomila litri... Perchè non la immettono nella rete? Mistero.

Insomma, l'acqua c'è, ma se ne va dal serbatoio non si sa dove, e la situazione di giorno in giorno si fa più seria.

— Fra una dozzina di giorni, se mancherà ancora l'acqua, le fognature faranno un gran brutto scherzo — ci ha detto uno.

Perchè manca l'acqua? Perchè è bassa la pressione... Con questa frase le autorità rispondono ai mille reclami che piovono ogni giorno, quasi per dire: causa di forza maggiore.

— Il serbatoio è fatto, l'acqua non arriva.

Le villeggianti (o chi per loro) la sera a mezzanotte si recano nelle fontanelle a lavare i panni più minuti. Passa un pizzardone fa contravvenzione.

— Insomma, se a casa non c'è acqua, dove li laviamo i panni? E allora perchè ci fanno pure contravvenzione?

L'impianto del serbatoio antiguerra dava la pressione costante a tutti gli stabili; allora il serbatoio aveva il solo scopo di alimentare la rete, e non mancava mai l'acqua. Che sta succedendo oggi?

— Vede una soluzione sarebbe questa — ci ha detto un signore —: riattivare la rete dei fabbricati attraverso il serbatoio, per dare il flusso e la pressione costanti; ma non si sa perchè questo serbatoio, nel quale già fluiscono centomila litri d'acqua, non viene fatto funzionare..

Non tutti possono fare come lo stabilimento Gambrinus, o come al Villaggio dei Cento villini, ricorrere all'acqua dei pozzi.

Così, villeggianti e no, abitanti del Lido e bagnanti, sono presi alla gola dalla sete senza quasi via di scampo.

E così continua lo stillicidio delle bevande, per dissetarsi, e delle file alle fontanelle per procurarsi un minimo di acqua per casa.

Gli abitanti del Lido dovrebbero fare questo scherzo al nostro benamato sindaco: far girare per le strade il vecchio acquarolo di trenta anni fa.

RICCARDO MARIANI

DUELLO RUSTICANO FRA DUE MATURI CONTADINI

Strangola il rivale in amore in un impeto di folle gelosia

L'omicida è stato arrestato dai carabinieri di Marcellina

Dopo tre giorni di ma tellanti interrogatori, il contadino Onelio Tozzi di 48 anni, nato e residente a Palombara Marcellina, una ridente località a qualche decina di chilometri dalla capitale, ha confessato di essere l'autore di un orrendo delitto compiuto nei dintorni di Roma e del quale non si conoscevano ancora i particolari. La sera del 15 un bracciante di Palombara rinveniva in una strada di campagna, a poca distanza dall'abitato, il cadavere di un vecchio di 65 anni identificato più tardi per quello di Giovanni Paoloni.

Avvertiti i carabinieri, in un primo tempo veniva avanzata l'ipotesi di una disgrazia, ma più tardi, dopo un attento esame, si riscontravano sul corpo dell'ucciso escoriazioni ed ecchimosi sul collo. Il che faceva pensare ad un delitto.

Le ricerche dei carabinieri per giungere alla scoperta del responsabile del crimine, sono state lunghe e difficili. Soltanto dopo aver indagato sulle conoscenze del Paoloni e sui suoi rapporti con la gente del luogo, è stato possibile procedere al fermo di un contadino, il Tozzi, con il quale la vittima aveva avuto nel passato seri contrasti.

Il Tozzi da principio ha respinto ogni addebito, proclamando la sua innocenza. La mancanza di un alibi serio e le frequenti contraddizioni in cui è caduto, hanno indotto i carabinieri a proseguire nell'interrogatorio.

L'altra sera, finalmente, spossato dopo tre giorni di accanita resistenza, Onelio Tozzi ha parlato, confessando per filo e per segno i particolari del suo delitto.

In preda ad una violenta crisi di pianto, Onelio Tozzi ha dichiarato di aver incontrato Giovanni Paoloni nel pomeriggio del 15. I due avevano fatto insieme un po' di strada, diretti verso Palombara Marcellina. La discussione era scivolata ben presto su un terreno che aveva dato luogo altre volte ad accesi litigi: il Paoloni, che disponeva di molti mezzi finanziari aveva infatti nel passato « rubato » al Tozzi la donna che amava.

Improvvisamente — ha raccontato il Tozzi — la lite era degenerata in rissa. Erano volati pugni e calci e infine i due si erano trovati a rotolare avvinghiati per terra. Il vecchio era ancora robusto e opponeva una resistenza accanita al suo più giovane avversario e il Tozzi, in un accesso di furore, aveva stretto le mani sul collo del suo avversario. La morsa delle sue dita si era allentata soltanto quando il vecchio era inerte a fissarlo con gli occhi spalancati. Il Tozzi terrorizzato da quanto era accaduto, aveva abbandonato la presa ed era fuggito, lasciando il cadavere della sua vittima nella stradicciola di campagna.

Dopo la confessione Onelio Tozzi è stato arrestato e tenuto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Due bambini sconosciuti gravi per un investimento

Sono stati ricoverati ieri sera a S. Giovanni, in osservazione, due bambini dell'apparente età rispettivamente di 5 e 12 anni, la cui identità non è ancora conosciuta, poichè i poverini, rimasti feriti in un investimento, non sono in condizioni di essere interrogati.

Verso le 16,0 sotto il ponte ferroviario di via Tuscolana, i due bambini sono stati investiti da un carrettino a mano il quale a sua volta era stato urtato da un trattore che era aggiunto a un carrello ferroviario che trainava un vagone-merci.

Finisce sotto un tram che gli maciulla un piede

Lo studente Pino Campera, di 20 anni, abitante in via Benaco 15, ha avuto il piede sinistro completamente maciullato dalle ruote di un tram. I sanitari del Policlinico lo hanno giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Il Campera ha dichiarato che verso le 22,30, al Viale XXI Aprile, tentava di salire in corsa sulla motrice di un tram della linea n. 5, che proveniva da piazza Bologna, ma urtava contro il salvagente posto tra la motrice e il rimorchio, e scivolava.

NELL'ANNIVERSARIO DEL BOMBARDAMENTO

Commemorate le vittime nelle aziende e nelle piazze

Ordini del giorno di pace alle autorità

In numerose aziende romane, ieri, i lavoratori hanno ricordato con manifestazioni intese a riaffermare la loro volontà di pace, la data del 19 luglio 1943, giorno in cui Roma subì il primo bombardamento, nel quale rimasero vittime 2.300 cittadini.

Al pastificio Pantanella, le maestranze hanno deposto un cuscino di fiori sotto la lapide che nell'interno dell'azienda, ricorda i lavoratori caduti. Una delegazione delle maestranze del Poligrafico di piazza Verdi si è recata al Verano per portare fiori al sacrario dei martiri. Alla Cartiera Nomentana le maestranze hanno eletto una delegazione che si è recata dal Presidente della Repubblica e al Ministero degli Esteri dove hanno consegnato un ordine del giorno di pace.

Le lavoratrici della PIREAR si sono raccolte dalle 11 alle 11,10 in silenzio; alle 12 una delegazione di esse ha deposto un cuscino di fiori al sacrario dei caduti di guerra al Ponte Casilino.

Ordini del giorno di condanna alla guerra e di decisione a difendere ed a salvaguardare la pace sono stati approvati in numerose aziende fra cui l'officina MASI, la Centrale del Latte, ecc.

In serata, un commissario di Polizia pretendeva che il sen. Berlinguer non parlasse nel suo comizio a San Lorenzo delle armi atomiche e batteriologiche e della guerra in Corea. Al termine del comizio, cui hanno presenziato oltre 3.00 persone, è stata raccolta una somma per l'invio in Corea di siero antibatterico.

Il locale mercato ha sospeso le vendite dalle 11 alle 11,15.

Effettuate in giugno 223 donazioni di sangue

Nel mese di giugno si sono prestati alla donazione di sangue 223 donatori, sono stati erogati cc. 47 750 di sangue, di cui cc. 30 000 a ospedali e cc. 17.500 a privati; sono rimaste inevase n. 416 richieste.

L'Ufficio del lavoro provoca licenziamenti

L'Ufficio regionale del Lavoro che, almeno in teoria, dovrebbe svolgere la funzione di risolvere le vertenze che sorgono tra lavoratori e industriali, ha provocato invece una grave questione allo stabilimento Palma di Via Salaria ove si producono antibiotici. Infatti, la direzione dello stabilimento ha licenziato cinque lavoratori, ed è in procinto di licenziarne altri, affermando di esservi costretta dall'Ufficio regionale del lavoro il quale si opporrebbe al fatto che alcuni operai, assunti direttamente dalla ditta circa dieci mesi or sono, lavorino nello stabilimento Palma senza esser passati attraverso l'ufficio di collocamento.

A seguito dell'intervento della Camera del Lavoro e del Sindacato chimici i quali hanno fatto rilevare come l'opposizione dell'Ufficio regionale del lavoro sia assolutamente infondata in quanto la ditta Palma, — avvalendosi di una particolare disposizione del Ministero — può assumere direttamente operai qualificati e specializzati, la direzione dello stabilimento ha sospeso momentaneamente i licenziamenti lasciando però aperta la vertenza che è necessario invece concludere sollecitamente.

Cervelli non c'entra

Cervelli Rino tiene a precisare, in merito alla notizia pubblicata relativa al fermo di quattro romani a Spoleto, che, per quanto lo concerne, il fermo medesimo riguarda esclusivamente l'automobile su cui esso viaggiava, essendo il relativo libretto di circolazione privo di un foglio. Il Cervelli tornò a Roma con la stessa automobile avendo la P.S. accertato nel giro di poche ore che tutto era in perfetta regola.

FINITE LE IMPRESE DI CESARE ROTONDI

Il gangster trasteverino è stato arrestato a Genova

Le azioni delle « 1400 » dovrebbero quindi cessare

Cesare Rotondi, il giovanissimo gangster trasteverino, capo della famigerata banda della « 1400 » — i cui componenti furono tutti arrestati qualche mese fa durante una retata della Polizia in Trastevere, alla quale il Rotondi sfuggì con una movimentatissima fuga attraverso i tetti — è finalmente caduto nelle mani della giustizia.

Il giovane delinquente è stato arrestato dieci giorni fa dai carabinieri di Genova, i quali lo sorpresero la sera del 9 luglio, verso le 23,30, a Fontanegli, mentre armeggiava intorno ad un'auto targata Genova 47925, smontando gomme e altri pezzi asportabili. La targa di quell'auto era stata segnalata ai carabinieri, in quanto poco prima, in corso d'Italia, essa era stata rubata al legittimo proprietario.

Ma il Rotondi non si arrese subito, appena visti i carabinieri salì su una « 1500 » che si trovava a poca distanza col motore acceso, e sulla quale egli aveva cominciato a caricare il materiale, e la lanciò contro i militi, investendoli e ferendone due. Alcuni colpi sparati contro le gomme della macchina, ebbero però l'effetto sperato: l'auto fuggiasca si fermò e il Rotondi venne arrestato e tradotto in caserma.

Qui dichiarò di chiamarsi Sergio Passeri, e mostrò infatti un documento falso di identità intestato a quel nome, che è poi quello di sua moglie. Ma indagini svolte dalla Squadra Mobile genovese in collaborazione con quella romana hanno alfine smascherato il gangster, di cui esistevano nell'archivio genovese i cartellini segnaletici. Il Rotondi, infatti, fu arrestato una prima volta in Liguria per furti d'auto e in quell'occasione si finse pazzo e fu internato al manicomio di Quarto, donde evase e tornò a Roma per organizzare la famosa banda della « 1400 ». Il Rotondi sarà tra giorni tradotto a Roma.

Il P.M. chiede 14 anni per l'omicida dell'amante

Alla ripresa del processo che si svolge dinanzi la I^a Sezione della Corte d'Assise (Pres. Semeraro, P.M. Lapiccirella) a carico di Alma Genedani, la domestica che uccise con un colpo di pistola il trentenne Amedeo Di Falco, il fidanzato che l'aveva abbandonata, ha avuto inizio la discussione.

Dopo l'arringa dell'avv. Mauro Lais, di parte civile, ha svolto la sua requisitoria il Pubblico Ministero, il quale, sostenendo che il delitto della Genedani è quello di « una donna capace di intendere e di volere », ha chiesto la condanna dell'imputata a 14 anni e 10 mesi di reclusione, 10 mila lire di multa, un mese di arresto per detenzione di arma abusiva e tre anni di interdizione dai pubblici uffici. Per la difesa ha parlato lo avv. Bruno Calvosa. La sentenza si avrà probabilmente martedì, dopo le arringhe degli avvocati Mastino Del Rio e Sotgiu.

Agente della « stradale » contro un albero sull'Aurelia

Nel violento cozzo contro un albero è rimasto ieri ferito in modo preoccupante l'agente della polizia stradale Cornelio Giulianello, di 31 anni, della caserma di via Ruffini.

Il Giulianello, verso le 10,50 del mattino, percorreva la via Aurelia in motocicletta a notevole velocità allorchè, all'altezza del diciannovesimo chilometro, a causa del piano stradale accidentato per dei lavori in corso, la motocicletta sbandava paurosamente e usciva fuori strada, andando a cozzare contro un grosso albero. Sbalzato al suolo, l'agente batteva con violenza il capo contro il selciato, fratturandosi il cranio. E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale S. Spirito.

Ad André Stil redattore capo dell'Humanité

« Centomila comunisti romani inviano a te, valoroso combattente per la libertà, il più caloroso saluto ed esprimono la piena solidarietà al popolo francese che si batte per la liberazione di tutti gli altri patrioti e per il trionfo della causa della libertà e della pace. - ALDO NATOLI - Federazione Comunista Romana ».

ALL'ALTEZZA DI SANTA PASSERA

In fin di vita un bambino caduto dal treno in corsa

Un bimbo di cinque anni versa in grave pericolo di vita all'ospedale di Civitavecchia, dove è stato ricoverato alle 18,10 di ieri, in seguito a numerose lesioni riportate in un incidente ferroviario.

Il piccolo, il cui nome è Francesco Lettieri, ha cinque anni ed è domiciliato a Napoli, in via Cesare Rosaroll 180. Nel pomeriggio di ieri il Lattieri viaggiava insieme a suo padre sul diretto numero 314, della linea Roma-Civitavecchia. Il convoglio era giunto al chilometro 62, nei pressi di San Severa, allorchè il campanello d'allarme risuonava seccamente, facendo bloccare il treno. Era accaduta una grave disgrazia. Il piccolo Francesco si era appoggiato ad uno sportello, che aveva improvvisamente ceduto ed egli era precipitato nel vuoto, andando a finire in una scarpata che costeggia la linea ferroviaria in quel punto. Il personale ferroviario e numerosi passeggeri accorrevano a prestare aiuto al povero bimbo, che appariva seriamente ferito.

L'ore un fattorino del telegrafo per una caduta dalla bicicletta

Alle 19,05 di ieri è morto allo ospedale S. Giovanni il fattorino telegrafico Bernardino Paloni, di 31 anni, abitante in via Giovanni Botero 23, che era rimasto vittima di un incidente stradale.

Il Paloni era stato ricoverato alle 9 del mattino ed aveva dichiarato di essere caduto, insieme ad un suo compagno, dalla bicicletta. Le sue condizioni non apparivano gravi, ma in seguito i sanitari gli riscontravano una brutta frattura alla regione temporale sinistra e lo sottoponevano ad intervento operatorio, dopo il quale le condizioni del Paloni andavano progressivamente peggiorando, tanto da provocarne il decesso.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

DOMANI: Segretari delle sezioni alle diciassette nei settori — Organizzativi delle sezioni alle diciassette nei settori — Agitprop delle sezioni alle diciassette nei settori — Resp. Femminili alle diciassette e trenta a Ludovisi — Resp. massa alle diciassette in Fed. — Resp. Quadri alle diciassette e trenta a P. Farnese — Amministratori alle diciotto e trenta in Fed.

SEZ. PRENESTINO: La Segreteria della Sez. è convocata in Fed. martedì alle diciotto.

FESTE TESSERAMENTO: Oggi a Latina Scalo, Interverrà il comp. Frascucchelli; a Pescalata, interverrà il comp. De Lipsis.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Vita ca: camp: — 10,15-11: Per le forze armate — 12: Musiche di R. Wagner — 13,25: Carillon — 14,15: Jazz per orchestra — 14,30: Canzoni — 15: Dischi — 15,30: Canta Bobby Tomas — 15,45: Fantasia music. diretta da T. Petralia — 16,30: « Signori si chiede la rivista — 17,30: F. J. Haydn — 19,45 Notizie sportive — 20: Orch. Fragna — 21: Fantasia da operette — 22,30: Concerto del pianista Gera Anda — 23,15: Da Helsinki, XV Olimpiade.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,45: Mattinata in casa — 13: Orch. Savina — 13,30: Telecalco — 14-14,30: Lady Kirk — 15: Orch. Barzizza — 15,30: « La pesca » dramma — 16: « L'Italiana in Algeri » — 17: Orch. Angelini — 17,30: Intermezzo — 18,15: Ballo 19,30: Napoli Canta — 20,30: Orch. Ferrari — 21,45: Concerto di: Les Brown — 22,15: Debussy Petite Suite — 23: Orch. Micelli — 23,30: Campi. Lelli — 24: Canzoni — 0,15-1: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,20: Miaskowsky — 16,55: I viaggi di Gulliver — 17,55: Paul Hindemith — 20,30: Concerto d'apertura — 21,15: « La campana sommersa » di Respighi.

Per l'assegno di disoccupazione agli invalidi di guerra prenotarsi entro giovedì

Tutti gli invalidi di guerra, militari e civili che attualmente godono dell'assegno di disoccupazione e che — entro i limiti consentiti dalla legge — desiderano continuare ad usufruire di tale beneficio, è necessario che essi producano all'Ufficio Collocamento della rappresentanza provinciale O.N.I.G. di Roma una dichiarazione di disoccupazione dell'ufficio Regionale del Lavoro e della Massima Disoccupazione, da cui risulti il loro stato di disoccupati, nonchè una dichiarazione della Previdenza Sociale attestante che in atto non godono di sussidio sia ordinario che straordinario.

Dette dichiarazioni devono essere presentate all'Ufficio dell'O.N.I.G. entro e non oltre il 25 corr. I ritardi alla presentazione delle dichiarazioni determineranno la cessazione del pagamento dell'assegno da parte dell'Ufficio Provinciale del Tesoro competente. L'obbligo di presentazione delle dichiarazioni si riferisce a quegli invalidi che non hanno ancora prodotto tali documenti.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, domenica 20 luglio (202-164) San Girolamo. Il sole sorge alle ore 4,55 e tramonta alle 20,3.

— **Bollettino demografico:** Trascritti ieri: Nati, maschi 47; femmine 35. Nati morti 5 Morti, maschi 24, femmine 24 Matrimoni trascritti 17.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri 19,8-31,5 Ancora qualche annuvolamento.

Visibile e ascoltabile

— **Cinema:** « L'asso nella manica » all'Alcyone, Astoria, Brancaccio, Modernissimo, Palestrina, Reale; « Arthur bandito » al Piacentino; « Il Cielo può attendere » al Capranichetta e al Rialto; « Nata ieri » al Rubino; « Signori in carrozza » al Tuscolo.

Riunioni e conferenze

— **Compagnia Didascalica** a Roma Feste e ore 17,30 in Piazza Bocca della Verità per passeggiata sul colle Aventino. Illustratore dr. Benedetti.

Lutti

— Dopo lunghe sofferenze si è spenta la compagna socialista Marina Marsi, mamma adorata della compagna Teresa Frabotta e Parodi responsabile femminile della sezione del PCI di Ponte Milvio. I funerali avranno luogo questa mattina alle 8 partendo da via dei Fori 5. Nel partecipare la dolorosa notizia a « l'Unità » si associa a tutti i compagni della sezione per esprimere alla compagna Teresa Frabotta e alla famiglia dell'Estinta le più sentite condoglianze.

— Ieri è deceduto il compagno Maurizio Tombolini, provato e fedele militante del nostro partito, segretario di cellula della Borgata Alessandrina. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,30 partendo dall'ospedale San Giovanni. L'« Unità » e i compagni della Sezione Gordoncelli porgono alla famiglia Tombolini le più fraterne condoglianze.

— **La salma del compagno** dott. Giovanni Fenuti giungerà a Roma questa mattina alle 9,30. I funerali avranno luogo domani alle 10 nella Basilica di San Lorenzo in Lucina della Sezione Prati, profondamente addolorata per la tragica scomparsa del compagno. I canti esprimono alla Famiglia dell'illustre Estinto le più sentite condoglianze.

Farmacie aperte oggi

I TURNO — Flaminia, v.le Tiziano 89; Prati, Trionfale: v. Andrea Doria 28, v. Scipioni 69, v. Tibullo 4, v. Maranna Dogali 33; p.za Cola di Rienzo 81 Trevi, Campomarzio, Colonna v. Ripetta 24 v. della Croce 19, v. Tomacelli 1, p.za Trevi 96 v. Tritone 16 S. Eustachio p.za Capranica 96 Regola, Campitelli, Colonna v. T. M. Ca... p.za Farnese 42 v. Pe di Marmo 38, Trastevere: v. S. Francesco a Ripa 122; p.za della Scala 23; p.za in Piscinula 28a. Monti: v. Urbana 11; v. Nazionale 245 Esquilino: v. Cavour 63, v. Reg. Giovanna d'Angiò 72; p.za Vittorio n. 116, v. Em. Filib. 145 Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: v. XX Settembre 47, v. S. Martino della Battaglia 8, v.a Castelfidardo 39 p.za Barberini 49 Salario, Nomentano v. Po 37 v. Lucania 36 v. Bertoloni 5, v.le Gorizia 56; v. G. B. Morgagni 38, v.le XXI Aprile 31; p.le Provenza 8; v. Tripoli 2 b; via Salaria numero 288, Colle v. Colfiorentino 11 Testaccio, Ostiense: p.za Testaccio 38 Tiburtino: v. Tiburtina 12, Tuscolano, Appio Latino: v. Taranto 60; via Britannia 6; v. Appia Nuova 405; v. Amba Aradam 23 Prenestino, Labicano, Tuscolano: v. A. Gassano 21; v.le Torpignattara 53 Monte Sacro, Corso Sempione 23, v.le Jonio 2 Gianicolense: v. A. Poerio 78 Monteverde Nuovo Circonvallazione Gianicolense 168 Borgo Aurelio v.a Circonvallazione Garbatella v.a Matteucci 48, v. Riva 99 Milvio v. Bruffeno 53, v.le Angelico 129 Lido di Roma v. Pietro Rosa 19-21 Centocelle, p.za Mirti Quadraro v.a dei Quintili 105.

AMICI DELL'UNITA'

DOMANI i respons. di Sez. presso le seguenti Sedi: ore 19,30: 1. Settore Patassi a Colonna, 2. Sett. Cancamerla a P. Maggiore, 4. Sett. Caputo Durante a Tiburtino, 5. Sett. Veri La Fava a Gianicolense, 11 S. Sett. Borrese viani a Italia ore 19.

MARTEDI: La comm. femminile presso l'uff. Propaganda ore 17.

FEDERAZIONE GIOVANILE

DOMANI Segretari e organizzativi ore 19 a Piazza Tavolella. Sono tenuti a partecipare anche gli allievi del Corso Quadri Regionale. **Agit-Prop.** ore 19 alla Sezione Ponte. **Segretario e organizzativo** ragazze ore 17 alla Sez. Ponte.

CONVOCAZIONI U.D.I.

LE RESPONSABILI di: Ostiali riunite domani alle 16,30 in largo Arenula 26; si discuterà il problema delle colonie. Numerose manchi.

RAGAZZE: Riunione lavoro UDI domani ore 18 in sede prov.

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI: Sezione di Acilia: oggi: ore 8,30 assemblea - Sezione Quadraro: oggi: ore 9 ass., presso Sezione del P.S.I. - Sez. Primavalle: oggi ore 10 ass. - Sez. Casalbertone: oggi ore 17 ass. presso Sezione del P.C.I.

EDILI: Domani ore 20 assemblea Sottosez. di Primavalle.

COMMISSIONE FEMMINILE: Le responsabili della C. F. domani alle 18 presso la C.d.L.

COOP. PORTA MAGGIORE

Tutti i soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Straordinaria che avrà luogo presso la sede sociale il 5 agosto 1952 alle ore 18 precisa in prima convocazione, ed il 6 agosto stessa luogo, stessa ora in seconda convocazione per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Modifiche allo Statuto sociale; 2) Varie ed eventuali.

ESTINTORI NUTI FIRENZE

In occasione e durante la « FESTA DE NOJANTRI » e in coincidenza con il prossimo rinnovo dei locali

La
TIBER RADIO
Roma - Viale Trastevere, 44
Telefono 586-047

offre la possibilità di acquisti veramente vantaggiosi 400-500 APPARECCHI RADIO, nuovi imballati delle MIGLIORI MARCHE con lo sconto del 20-30% sui prezzi di listino. Senza aumento di prezzo se a 12 rate. APPARECCHI D'OCCASIONE, revisionati, garantiti da L. 10.000 ed oltre.

Quale concessionaria della fabbrica NECCHI, per detto periodo vende macchine da cucire per contanti con lo sconto del 10% e in 12 rate senza aumento.

Inoltre, sempre con forti sconti vende: Frigoriferi; cucine elettriche, a gas ed economiche a legna e carbone; scaldabagni; asciugacapelli; ferri da stiro; fornelli elettrici, ecc.

Visitateci, fateci proposte ragionevoli, faremo del nostro meglio per facilitarvi l'acquisto.

Il Calzaturificio BARBERI
ROMA — Via del Lavatore, 58 — ROMA
VI OFFRE LE PIU' BELLE E MODERNE SCARPE PRIMAVERILI ED ESTIVE A PREZZI DI FABBRICA

SCARPE DA RAGAZZI in Nubuk bianco. Sandali in tutte le tinte con suole di cuoio . . . . . PER PRIME COMUNIONI L. 590 - 690 - 990 - 1.200 N 18-21 22-26 26-30 31-36

SCARPE PER SIGNORA nei vari modelli originali tutto cuoio garantito . . . . . L. 850 - 1.200 - 1.500 - 1.900

SCARPE PER UOMO in vitello nero e colorato lavorazione a mano flessibilissime . . . . . L. 1.900 - 2.300 - 2.500 - 2.900

CAPRESI ORIGINALI leggere di grande durata a L. 1.200